



AVELLINO – La stagione della danza contemporanea del teatro Carlo Gesualdo di Avellino, nata in collaborazione con l'Accademia nazionale di danza di Roma, il circuito campano della danza e il Tpc (Teatro pubblico campano), aprirà i battenti domenica pomeriggio alle 18.30 con un eccezionale appuntamento che ha fatto da spartiacque nella storia della danza contemporanea. Con *Le sacre du printemps*, infatti, le musiche immortali di Igor Stravinskij rivivranno con le coreografie originali e la regia del direttore della Biennale Danza di Venezia, il brasiliano Ismael Ivo, il quale porterà sul palco del Gesualdo il balletto più famoso della danza contemporanea messo in scena per la prima volta nel 1913 al théâtre des Champs-Élysées su libretto musicale di Igor Stravinskij e coreografie di Vaclav Nizinskij, rivisitandolo personalmente in una produzione targata Fondazione Campania dei festival, Les Danseurs Napolitains e Fondazione Paestum festival.

«A 100 anni esatti dal debutto parigino “Le sacre du Printemps riporta la grande danza ad Avellino – spiega Mario Castro De Stefano, direttore del Circuito campano della danza – Lo spettacolo coincide con l'apertura del Corso di Laurea triennale in Coreografia che rappresenta per il panorama campano e direi internazionale motivo di grande prestigio. Viene riproposto ad Avellino lo spettacolo che il grande Ismael Ivo pensò nel 2010 per il debutto nazionale nella zona archeologica di Paestum per il Napoli Teatro Festival, la più importante manifestazione che si fa in Campania. Un appuntamento che nasce per valorizzare la grande formazione e la qualità dei danzatori campani». “Le sacre du printemps” è stato un vero e proprio spartiacque che nel corso del XX secolo è stato banco di prova di tutti i più grandi coreografi, dalla nostra Pina Bausch a Wayne McGregor, da Kenneth MacMillan a Maurice Bejart.